



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: Inclusione Sociale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 3061 del 05-12-2019

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	PO FSE 2014 - 2020 DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSE II - AZIONE 9.1.2 – APPROVAZIONE PROGETTI FINANZIATI E PROGETTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE" – RIAPERTURA TERMINI AREA TERRITORIALE "SASSARI" APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. 2229 DEL 22.08.2019
-----------------	---

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.48 - Legge di stabilità 2019;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 49 - Bilancio di previsione triennale 2019-2021;

VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 1011/ASPAL del 20.06.2018 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2018 - 2020 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.130 del 20.11.2014 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per il lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 29/22 del 31/07/2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTO il Decreto n. 79 del 05/08/2019 a firma del Presidente della Giunta regionale, con il quale sono state conferite al Dott. Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/2016, fino al 31 dicembre 2019;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 25, lett. b), della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)598 final del 08/02/2018, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014, come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015 e successive modifiche (e l'Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni del Programma);

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26.05.2016;

VISTA la DGR n. 70/3 del 29/12/2016 avente ad oggetto: "Programmazione 2014/2020 Regione Sardegna Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, in conformità del medesimo PO ed alla DGR 19/9 del 27/05/2014 è in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e

sicurezza sociale nella persona del Direttore Generale;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, Prot. n. 33088 del 18/07/2018;

VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, Prot. n. 26844 del 12/06/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 26.05.2015 avente ad oggetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale a valere sul POR FSE 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;

VISTO il progetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale" finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II: Inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo specifico: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione. Linea d'azione: 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, approvato con Determinazione dirigenziale n. 520/ASPAL del 21/07/2016;

VISTA la Deliberazione n. 47/14 del 29.9.2015 Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria;

VISTA la nota prot. n. 65238/ASPAL del 06/9/2016, con la quale è stata trasmessa all'Autorità di Gestione del POR FSE la proposta di rimodulazione del Progetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale a valere sul POR FSE 2014-2020" e la relativa nota di riscontro ricevuta dall'Autorità di gestione in data 25.01.2019, acquisita agli atti dell'ASPAL con prot. n. 9844 del 28.01.2019;

VISTO il parere di conformità rilasciato sull'Avviso da parte dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sardegna 2014-2020 con nota prot. n. 14754 del 11.04.2019 (acquisito agli atti dell'ASPAL con il n. 33058/2019 del 11.04.2019) e il "parere obbligatorio non vincolante" rilasciato con esito positivo dal Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli dell'ASPAL ai sensi del PTPC 2019-2021 (prot. interno ASPAL n. 33657 del 12.04.2019);

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL n. 1060 del 19.04.2019, con la quale si dispone l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale" e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del suddetto Avviso;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL n.2218 del 21.08.2019 di approvazione dei progetti finanziati e dei progetti non ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'Avviso, dalla quale risulta l'esclusione dell'unica domanda pervenuta a valere sull'area territoriale "Sassari" e pertanto alla mancata individuazione di un progetto vincitore per tale area;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL n. 2229 del 22.08.2019, con la quale si dispone la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale" per la sola area territoriale "Sassari";

VISTE le domande di partecipazione inviate entro i termini disposti dalla suddetta determinazione di riapertura (dal 23.08.2019 ed entro il 23.09.2019) e pervenute all'ufficio protocollo dell'ASPAL;

ATTESO CHE sono pervenute al protocollo dell'ASPAL, a valere sulla citata riapertura dei termini, complessivamente n. 2 domande di partecipazione:

- domanda prot. n. 74380 del 23.09.2019
- domanda prot. n. 74657 del 24.09.2019;

VISTA l'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle suddette domande, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico, da parte dei funzionari del Settore Interventi di inclusione sociale nominati con apposita disposizione di servizio del Direttore del Servizio

Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL, e secondo la *checklist* ad essa allegata (prot. interno ASPAL n. 46880 del 04.06.2019), dalla quale è risultato che, delle 2 domande presentate, solo la domanda prot. 74380/2019 è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, mentre la domanda prot. n. 74657/2019 è stata presentata priva di elementi previsti a pena di esclusione e, pertanto, è stata ritenuta non ammissibile;

VISTA la nota prot. n. 82035 del 17.10.2019 con la quale è stato comunicato al soggetto proponente, con le debite motivazioni, l'avvio del procedimento di esclusione della domanda prot. n. 74657 del 24.09.2019, in riscontro alla quale il soggetto proponente ha inviato delle osservazioni non accoglibili in quanto trasmesse al di fuori del termine perentorio di 10 giorni indicato nella nota di preavviso e, in ogni caso, non contenenti elementi sufficienti a modificare il giudizio di inammissibilità;

VISTA la nota prot. n. 87295 del 06.11.2019 di conferma dell'esclusione della domanda prot. n. 74657 del 24.09.2019;

VISTA la Determinazione n. 2663 del 18.10.2019 del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL, recante "Avviso pubblico Progetti di mediazione interculturale. Riapertura termini area territoriale di Sassari approvata con Det. n. 2229 del 22.08.2019 - Nomina commissione di valutazione delle proposte progettuali ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso" con la quale sono stati individuati i componenti e il Presidente della Commissione a cui, secondo l'art. 10 dell'Avviso, è affidata la valutazione di merito delle proposte progettuali;

VISTA la nota prot. n. 84758 del 25.10.2019 con la quale il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione trasmette al Presidente della Commissione di valutazione la domanda di partecipazione prot. n. 74380/2019, risultata ammissibile in fase di istruttoria;

VISTI i verbali della Commissione di valutazione n. 1 del 04.11.2019, n. 2 del 18.11.2019 e n. 3 del 21.11.2019, trasmessi al Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dal Presidente della Commissione con nota prot. n. n. 95248 del 03.12.2019;

VISTI i risultati della valutazione effettuata dalla suddetta Commissione di valutazione, contenuti nei citati verbali, dai quali risulta che è stato individuato, quale vincitore per l'area territoriale "Sassari", il progetto prot. n. 74380/2019 presentato da "SDP Servizi - Società Cooperativa Sociale A.R.L.", con un punteggio complessivo pari a 74 punti;

RITENUTO sulla base di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'approvazione del progetto finanziato per l'area territoriale "Sassari", prot. n. 74380/2019 presentato da "SDP Servizi - Società Cooperativa Sociale A.R.L.", e del progetto non ammissibile al finanziamento (prot. n. 74657/2019) nell'ambito dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale", riportati anche nell'"Allegato A – Progetti finanziati" e nell'"Allegato B – Progetti non ammissibili al finanziamento", che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Per le motivazioni esposte in premessa

DETERMINA

ART. 1) di approvare il progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Progetti di mediazione interculturale", prot. n. 74380/2019 presentato da "SDP Servizi - Società Cooperativa Sociale A.R.L." come da "Allegato A – Progetti finanziati", che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ART. 2) di approvare il progetto non ammissibile al finanziamento, prot. n. 74657/2019, come da "Allegato B – Progetti non ammissibili al finanziamento", che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ART. 3) di pubblicare la presente determinazione completa degli allegati relativi ai progetti finanziati e ai progetti non ammissibili sulla pagina dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/> nella sezione "Avvisi pubblici" e sul Portale Sardegna Lavoro (www.sardegna.lavoro.it);

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, indirizzato all'ASPAL- Direzione Generale di via Is Mirrionis195, 09122 Cagliari;

- ricorso in via giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o in alternativa ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ALLEGATI:

1 – “Allegato A – Progetti finanziati”

2 – “Allegato B – Progetti non ammissibili al finanziamento”

Il funzionario/dipendente incaricato: Roberta Nieddu

Visto
Del Coordinatore del Settore
MICHELE BASILIO PAOLO - SEDE BARRANU

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
SALVATORE MAXIA

F.to
Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
MARCELLO CAEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate